

INVENZIONI IL RITORNO DEI CERVELLI

# Rientrare in Italia con il computer in tasca

**I**l computer da taschino. Questa l'idea di Andrea Pizzarulli il quale, dopo cinque anni trascorsi nella Silicon Valley, torna in Italia, a Torino, con in tasca esperienza e voglia di trasformare la sua intuizione in prodotto.

Nasce così Xanto Technologies, il cui embrione aveva già preso forma quando Pizzarulli viveva ancora negli Usa, per produrre Eureka il dispositivo che consente di memorizzare e trasferire file senza bisogno di essere collegato a un personal computer: «Eureka ha dimensioni poco superiori a quelle di una tradizionale chiave Usb — dice l'in-

ventore —, con la differenza che è dotata anche dell'interfaccia Usb femmina (quella normalmente integrata nei pc, ndr) per poter collegare un'altra chiavetta, e delle connessioni wireless tramite infrarosso e Bluetooth». Il dispositivo è dotato di sistema operativo Linux al quale è affidata la gestione di tutte le operazioni, ed è compatibile con i personal computer e con altri dispositivi come i telefonini, i lettori Mp3 e le macchine fotografiche digitali. «L'idea di Eureka nacque nel gennaio dello scorso anno quando sorse la necessità di trasferire un file nella chiavetta di un amico, cosa che non fu possibile perché in quella circostanza eravamo sprovvisti di personal computer», ricorda Pizzarulli che già quando era negli Usa tentò l'avventura imprenditoriale cercando di fondare un'azienda con l'obiettivo di sviluppare una tecnologia innovativa per migliorare il processo di fabbricazione di dispositivi optoelettronici relativamente alla quale aveva anche registrato due brevetti.

Il progetto non andò in porto per le difficoltà di trovare finanziatori e quindi l'inventore ha vendu-

to i due brevetti ed è rientrato in Italia dove invece il supporto e i finanziamenti li ha trovati presso il distretto tecnologico **Torino Wireless**.

«Oggi Xanto lavora con la collaborazione di altre aziende partecipate da **Torino Wireless** come C-labs per l'elettronica e il software, e Spid per l'integrazione di Eureka con set-top-box e media center, e gode del supporto industriale della società Seicom Group alla quale abbiamo affidato la produzione in volumi di Eureka». Eureka è così interamente «made in Italy», è coperto da brevetto e sarà in commercio a partire da febbraio.

Xanto prevede di venderne almeno 50mila nel 2007 e 500mila il prossimo anno: «Il modello che credo avrà più successo sarà quello con la memoria

da 2 gigabyte che costerà poco meno di 130 euro, ma sarà disponibile anche nelle versioni da 1 e 4 gigabyte e in futuro, anche con una memoria di 8 gigabyte», dice Pizzarulli che illustra come il dispositivo può funzionare anche come lettore di musica digitale quando collegato a una cuffia Bluetooth, come riproduttore di immagini digitali, per esempio un video o una presentazione quando collegato a un pc o a un proiettore fungendo anche da telecomando, e come sistema per proteggere i dati grazie alle funzionalità di sicurezza integrate.

Con il lancio sul mercato di Eureka il processo di sviluppo non si esaurisce, la società ha infatti in programma altri dispositivi dotati di innovative caratteristiche multimediali e capaci di collegarsi direttamente a internet: «Fino a oggi ci siamo concentrati soprattutto sullo sviluppo e la produzione di Eureka ponendo attenzione anche agli aspetti legati ai costi, ora guardiamo al futuro sia dei prodotti sia della struttura finanziaria e industriale senza escludere la possibilità di aprire a nuove partecipazioni».

EMIL ABIRASCID

*Dopo cinque anni in Silicon Valley  
Pizzarulli riesce a ottenere  
i fondi per realizzare il dispositivo*





**Il ritorno.** Andrea Pizzarulli, inventore di Eureka, dispositivo che consente di memorizzare e trasferire file senza bisogno di essere collegato a un personal computer. Sarà sul mercato a febbraio

